

D.D.S. n° 57



REPUBBLICA ITALIANA **REGIONE SICILIANA**
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
UFFICIO SPECIALE PER LA CHIUSURA DELLE LIQUIDAZIONI
Servizio "Liquidazioni A.T.O., Enti ed Aziende Regionali"

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

OGGETTO: accertamento somma da recuperare in esecuzione sentenza n. 27461/16 della Corte di cassazione.

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTO il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n.70, che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

VISTO il D. lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e successive modifiche e integrazioni";

VISTA la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, art. 56 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione siciliana 21 dicembre 2015, n. 33, di attuazione dell'art. 56 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e s.m.i.;

VISTA la legge di stabilità regionale, l.r. 9 maggio 2017, n. 8;

VISTA la legge regionale 9 maggio 2017, n. 9 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno 2017 e per il triennio 2017 - 2019"; —

VISTA la Deliberazione n. 187 del 15 maggio 2017 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017;

VISTO il D.S. n. 3779 del 18.12.2014 con il quale si è provveduto all'impegno pluriennale, ex art. 15 della legge regionale 28.01.2014, n. 5, sul capitolo 213314 del bilancio della Regione siciliana;

VISTO il D.D. n. 3 del 30.06.2016, con il quale il Dirigente dell'Ufficio Speciale per la chiusura delle liquidazioni ha conferito incarico di Dirigente del Servizio "Liquidazioni A.T.O., Enti ed Aziende Regionali" alla dott.ssa Rosanna Conti;

VISTA la Circolare n° 19/2016 dell'11 luglio 2016 del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro – Ragioneria Generale della Regione;

VISTO il D.D. n. 2058 del 26 ottobre 2017, con il quale sono state apportate al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2017 le necessarie variazioni in applicazione dell'art. 4 della legge regionale n. 8/2017 mediante l'istituzione del capitolo di entrata 7528 per la tipologia rimborsi, recuperi e restituzione di somme non dovute o incassate in eccesso, secondo quanto previsto dal citato D. lgs. n. 118/2011;

VISTA la nota prot. n° 3583 dell'8 novembre 2017 con la quale il Dirigente dell'Ufficio Speciale ha comunicato al Dirigente del Servizio "Liquidazioni A.T.O., Enti ed Aziende Regionali", l'attribuzione del nuovo capitolo di entrata 7528 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2017 istituito in favore dello stesso Ufficio con il succitato decreto;

CONSIDERATO che, secondo il principio della "competenza finanziaria potenziata" (all. 4/2 al D. lgs. n. 118/2011 e s.m.i.), l'accertamento delle entrate va effettuato nel momento in cui sorge l'obbligazione con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito;

CONSIDERATO che, con sentenza della Corte di Appello di Palermo, sezione controversie di lavoro, previdenza ed assistenza, n. 730/2015 dei gg. 28.05-10.07.2015, notificata alla Ragioneria Generale della Regione siciliana in data 11.09.2015, l'Assessorato turismo, comunicazioni e trasporti della Regione siciliana e la Ragioneria Generale della Regione – Azienda Autonoma di Palermo e Monreale – in solido tra loro, sono stati condannati a corrispondere a Giunta Giuseppe il compenso commisurato al 75% dell'indennità di funzione stabilita per il Presidente della Provincia regionale di Palermo, per le funzioni di Commissario straordinario dell'Azienda Turismo di Palermo e Monreale svolte dal 27 marzo 2002 al 27 novembre 2002, nonché al pagamento della metà delle spese dei due gradi di giudizio liquidate in complessivi € 1.500,00 per il giudizio di primo grado ed in complessivi € 2.000,00 per il giudizio di secondo grado;

CONSIDERATO che la Ragioneria Generale della Regione siciliana, in esecuzione della succitata sentenza n. 730/2015 della Corte di Appello, sezione lavoro, ha provveduto, a corrispondere al Giunta Giuseppe, con D.S. n° 2751 del 11.11.2015 e pedissequo mandato di pagamento n. 11 del 04.12.2015, l'importo complessivo lordo di € 37.896,11;

CONSIDERATO che, con sentenza n. 27461/2016 dei gg. 06.12-29.12.2016, la Corte Suprema di cassazione a Sezioni Unite Civili, sul ricorso 22859-2015 proposto dall'Assessorato turismo, comunicazioni e trasporti e dalla Ragioneria centrale della Regione siciliana e dall'Azienda Autonoma Turismo di Palermo avverso la sentenza n. 730/2015 della Corte di Appello di Palermo, sezione lavoro, depositata il 10.07.2015, ha dichiarato la giurisdizione del giudice amministrativo in accoglimento del primo motivo del ricorso principale, comportante l'assorbimento del secondo e terzo motivo del ricorso principale nonché del ricorso incidentale proposto da Giunta Giuseppe;

CONSIDERATO che la superiore statuizione definitiva della Suprema Corte, nel determinare inevitabilmente la caducazione degli effetti della sentenza n. 730 della Corte di Appello di Palermo, sezione lavoro, conseguentemente, ha comportato la ripetizione della somma di € 37.896,11 corrisposta al Giunta Giuseppe dalla Ragioneria Generale della Regione siciliana, in quanto la relativa erogazione non trova più fondamento in una pronuncia giudiziale, così come rappresentato dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato con nota prot. n. 25542/17;

CONSIDERATO che, pertanto, questa Amministrazione ha proceduto in autotutela al recupero delle suddette somme corrisposte al Giunta attraverso l'adozione di un atto d'ingiunzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del R.D. n. 639/1910, di cui al provvedimento prot. n. 1369 del 26.04.2017;

VISTO l'atto di citazione, ex art. 32 del D. lgs n. 150/2011, con cui il Giunta ha proposto opposizione al suddetto atto d'ingiunzione con contestuale richiesta di sospensione dell'efficacia esecutiva della medesima ingiunzione;

VISTA la nota, prot. n. 2523 dell'11.08.2017, con cui questa Amministrazione ha trasmesso all'Avvocatura Distrettuale di Palermo il rapporto preordinato alla costituzione nel giudizio anzidetto;

VISTA la distrettuale, prot. n. 92965 del 5 ottobre 2017, con la quale l'Avvocatura Distrettuale di Palermo ha comunicato che il Tribunale di Palermo ha rigettato l'istanza di sospensione degli effetti dell'ordinanza formulata dal Giunta e che, pertanto, questa Amministrazione regionale può procedere al recupero delle somme;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'accertamento, sul conto della competenza dell'esercizio finanziario 2017, dell'importo di € 37.896,11 incassato indebitamente da Giuseppe Giunta, in entrata del bilancio regionale, capitolo di nuova istituzione 7528, Capo X, **codice piano dei conti 3.05.02.03.004**.

D E C R E T A

Art. 1

Per i motivi in premessa indicati, è accertata la somma di € 37.896,11, in entrata del bilancio della Regione siciliana, esercizio finanziario 2017, capitolo di nuova istituzione 7528, Capo X, **codice piano dei conti 3.05.02.03.004**, quale restituzione di somme incassata indebitamente da Giuseppe Giunta

Art. 2

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale presso questo Assessorato regionale dell'economia, successivamente alla pubblicazione sul sito internet della Regione siciliana come previsto dall'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Palermo,

29 NOV. 2017



Il Dirigente del Servizio
(Rosanna Curi)

Il Funzionario direttivo
(Gaetano Miano)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Miano", written over the printed name of the official.